

Jean-Baptiste Maitre

Fluide Portant l'Espoir des Navires en Détresse / Fluid Carrying the Hopes of Ships in Distress

Rita Urso è lieta di presentare la prima mostra personale in galleria dell'artista francese Jean-Baptiste Maitre (1978).

Il titolo della mostra deriva da una poesia scritta nel 1912 da Henry-Martin Barzun sul senso di unificazione del tempo e dello spazio innescato dall'invenzione della radio, quando le navi a vapore cominciarono a poter inviare segnali radio per chiedere aiuto in caso di pericolo (come il Titanic nel 1912). Vissuta come un miracolo, questa tecnologia permise agli eventi, tanto catastrofici quanto felici, di essere percepiti ovunque contemporaneamente. 'Io irradio, invisibile, dalla sommità della torre / fluido che diffonde la speranza di navi in difficoltà / avvolgo la terra con le mie onde / proclamo la Parola, il tempo del mondo.' (Brazen, Poèmes et Drames 3 marzo 1913).

Jean-Baptiste Maitre crea opere che si concentrano sulle proprietà del cinema. La sua ricerca intende riflettere sulle dinamiche di rappresentazione del mondo, cercando di trovare correlazioni tra i suoi aspetti fantastici e deterministici. I suoi film, dipinti e oggetti tridimensionali danno spazio alle qualità poetiche di un cinema d'antan, guidate dall'idea del movimento e della percezione.

Ispirato dall'Atlas Mnemosyne di Aby Warburg e dalla nozione di 'Table de travail' di Didi-Huberman, Maitre crea dipinti che vengono scansionati, elaborati e montati digitalmente insieme in un video. Il risultato è un montaggio astratto di movimenti, con squarci di scene dalla nostra realtà.

Per la sua mostra a Rita Urso, Maitre realizzerà dipinti composti con diversi elementi, che vanno da composizioni astratte di colore tratti da disegni Mandala, a modelli di tappeti antichi e composizioni dettate dal caso. Accanto a queste opere sono posti dipinti figurativi che riprendono found footage proveniente da un elicottero di sorveglianza, un ritratto di Newton e la riproduzione di dipinti di Frank Stella e Marcus Rothko. Altri dipinti sono infine composti con lavaggi di inchiostro astratti e parole stampate riprese dai cartoni animati presenti nella rivista New Yorker (US).

Anche altri tipi di opere sono realizzati per la mostra: sezioni di corde dipinte con diverse sequenze di colori sono appese al muro o lasciate sul pavimento senza una composizione precisa e le forme di oggetti tridimensionali o composizioni astratte sono scolpite in blocchi di schiuma a mo' di bassorilievo.

JB image 1

Un café au comptoir, à Paris (3 minutes), 180 x 105 cm, 2016, inchiostro Epson e acrilico su

carta piegata montata su legno. Courtesy RITA URSO Artopiagallery e l'artista.

JB image 2

Helicoptikon Panopticons 2 Minute Flight, 118x84 cm, 2016, inchiostro Epson, pennarello rosso e acrilico su carta piegata montata su legno. Courtesy RITA URSO Artopiagallery e l'artista.

JB image 3

Loose Mandala on the Wall, misure variabili, 12m, 2014, acrilico su corda di cotone. Courtesy RITA URSO Artopiagallery e l'artista.

JB image 4

Bas-relief 3D, époque Assyrienne, 44x52x09 cm, 2015, schiuma, acrilico. Courtesy RITA URSO Artopiagallery e l'artista.